

RICHIESTA DI DEROGA ALL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN PER LE CONCESSIONI BALNEARI NELLE AREE NATURA 2000

1. Premessa La presente relazione ha l'obiettivo di dimostrare l'incompatibilità tra la **Direttiva Bolkestein (2006/123/CE)** e la gestione delle concessioni balneari nelle **aree protette Natura 2000**, con particolare riferimento al sito **IT4060002 - Valli di Comacchio**.

Questo sito, designato come **Zona Speciale di Conservazione (ZSC)** e **Zona di Protezione Speciale (ZPS)**, è soggetto a vincoli ambientali stringenti, regolati dalle **Direttive Habitat (92/43/CEE)** e **Uccelli (2009/147/CE)**, che impongono criteri di conservazione specifici per la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

L'applicazione indiscriminata della **Direttiva Bolkestein** in questi contesti comprometterebbe tali obiettivi di conservazione, rendendo necessaria una **deroga per le concessioni balneari situate in aree Natura 2000**.

2. Incompatibilità tra la Direttiva Bolkestein e le Normative Natura 2000

2.1. La Bolkestein e l'obbligo di concorrenza aperta

La **Direttiva Bolkestein** prevede che le concessioni pubbliche, incluse quelle demaniali marittime, siano assegnate tramite **gare pubbliche aperte**, eliminando il rinnovo automatico delle concessioni. Questo principio mira a garantire **trasparenza e concorrenza**, ma è incompatibile con la gestione sostenibile delle aree protette.

Problemi principali:

- L'assegnazione della concessione a un nuovo operatore esclusivamente sulla base di criteri economici **non**

garantisce che il concessionario abbia le competenze necessarie per gestire un'area ecologicamente sensibile.

- Il passaggio continuo da un gestore all'altro **impedisce una pianificazione di lungo termine**, essenziale per la tutela degli habitat e delle specie protette.

2.2. Natura 2000 impone vincoli di tutela ambientale

Le Direttive Habitat e Uccelli stabiliscono che qualsiasi attività economica all'interno di siti Natura 2000 deve essere **compatibile con gli obiettivi di conservazione**. In particolare:

- **Articolo 6 della Direttiva Habitat:** le attività all'interno di ZSC e ZPS devono essere sottoposte a una **valutazione d'incidenza ambientale**, per evitare effetti negativi sugli habitat e sulle specie.
- **Obbligo di continuità gestionale:** Le aree protette necessitano di **operatori con esperienza e competenze ambientali consolidate**, non di soggetti scelti solo in base a criteri economici.

2.3. Il rischio di sfruttamento del territorio

L'applicazione della Bolkestein potrebbe portare:

- **A una pressione economica sulle aree protette**, favorendo la competizione basata su modelli di business più redditizi ma meno sostenibili.
- **Alla perdita di investimenti ambientali:** gli attuali concessionari hanno già investito in strutture ecocompatibili e in pratiche di gestione sostenibile, investimenti che potrebbero essere vanificati da un cambio di gestione.

3. L'eccezione giuridica: la possibile deroga La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha riconosciuto che **esistono situazioni particolari che giustificano deroghe alla Direttiva Bolkestein**. Alcuni Stati membri hanno ottenuto **regimi speciali** per settori specifici.

Gli stabilimenti balneari situati in aree Natura 2000 dovrebbero rientrare tra queste eccezioni per le seguenti ragioni:

- **Prevalenza delle norme ambientali:** Gli obblighi di conservazione derivanti dalle Direttive Habitat e Uccelli prevalgono sulle norme generali in materia di concorrenza.
- **Necessità di un quadro normativo speciale:** Le concessioni in aree protette non possono essere considerate alla stregua di normali concessioni commerciali.

4. Conclusione: Richiesta di Deroga Alla luce di quanto esposto, si chiede che:

1. **Le concessioni balneari situate in aree Natura 2000 siano escluse dall'applicazione automatica della Direttiva Bolkestein.**
2. **Sia riconosciuta la necessità di criteri specifici per la gestione delle concessioni in questi siti, tenendo conto degli obblighi di tutela ambientale.**
3. **Si avvii un dialogo con le istituzioni competenti per stabilire un regime speciale per le concessioni in aree Natura 2000, evitando aste pubbliche indiscriminate che potrebbero compromettere l'equilibrio ecologico.**

Tale richiesta è giustificata dalla necessità di **garantire una gestione sostenibile e continuativa delle aree protette**, proteggendo la biodiversità e garantendo un modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente.

Firmato: Coralba Bonazza
Consulente Patrimoniale

E-mail: info@dynastia.it
PEC: coralba.bonazza@legalmail.it